

La decisione

Il Consiglio dei ministri approverà un intervento legislativo sul quale vi è il pieno sostegno di tutte le forze politiche

Il risanamento

Lunedì si riunirà la cabina di regia regionale che dovrà verificare l'andamento degli investimenti decisi con il piano delle bonifiche

Il governo accelera: decreto legge

Vertice a Bari sulla bonifica, Clini annuncia per oggi il provvedimento d'urgenza

di **Oronzo MARTUCCI**

Il caso Ilva arriva oggi a Palazzo Chigi e il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, che ieri ha affrontato a Bari insieme al governatore Vendola, ai parlamentari pugliesi, al sindaco Ippazio Stefàno e al presidente della Provincia Gianni Florido il caso dello stabilimento siderurgico più grande d'Europa che la magistratura vuole chiudere e delle bonifiche già finanziate, annuncia che sarà varato «un provvedimento d'urgenza». Un provvedimento necessario per evitare che il sequestro venga eseguito. In tarda serata il ministro ha spiegato che è stata scelta la strada del decreto legge.

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, i partiti, con in testa i segretari di Pd e Pdl, Pier Luigi Bersani e Angelino Alfano, e i sindacati hanno chiesto proprio un decreto legge che garantisce subito risorse per gli interventi di bonifica e di ambientalizzazione dello stabilimento siderurgico.

Ieri a Bari presso la presidenza della Regione si sono svolti tre incontri: dalle ore 10 fino alle 17 Clini, accompagnato dal sottosegretario allo Sviluppo Economico, Claudio De Vincenti, ha incontrato gli amministratori locali e i parlamentari pugliesi, la dirigenza dell'Ilva e i rappresentanti dei sindacati e di Confindustria.

Alcuni incontri si sono svolti mentre da Taranto arrivavano notizie di tensioni e incursioni durante il corteo al quale partecipavano anche i leader nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

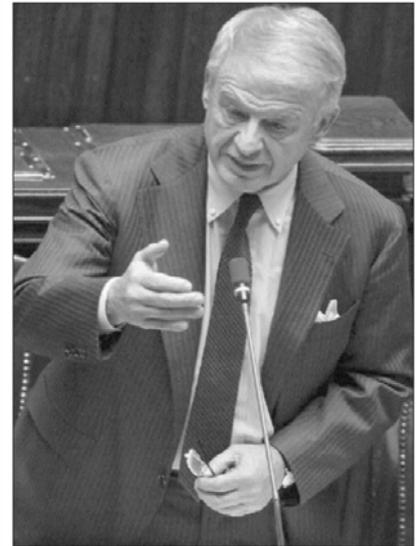
Clini, «in accordo con il Ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera», si è detto «favorevole e disponibile a sot-

toporre la richiesta all'attenzione del Consiglio dei ministri di domani». Poche ore più tardi, e dopo costanti contatti telefonici con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Cacialà e con il Ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, in conferenza stampa, Clini ha annunciato che sarà varato «un provvedimento d'urgenza».

Vendola ha sempre sperato nel decreto legge, «perché c'è bisogno di una risposta strutturale e non emergenziale». «L'ordinanza di protezione civile è un provvedimento di emergenza, mentre il

decreto legge, che è uno strumento strutturale, in modo trasparente, può indicare oggetti, risorse (che sono i 336 milioni di euro previsti dal protocollo di intesa siglato lo scorso 26 luglio) e procedure abbreviate affinché nel giro di pochissimo tempo si possano aprire i cantieri». Anche dai parlamentari, per ora senza distinzioni, è arrivata la richiesta di un decreto legge: l'idea di Bersani e Alfano, tra gli altri, è condivisa anche da Francesco Boccia, Nicola Latorre e Ludovico Vico del Pd, da Raffaele Fitto, Fabrizio Cicchitto e Alfredo Mantovano del Pdl, dal parlamentare dell'Udc Salvatore Ruggieri e dal segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. E alla fine anche il governo si è convinto.

Lunedì a Bari, è stato convocata la riunione del tavolo tecnico che si occuperà di come dar corso all'intesa sottoscritta per la bonifica dell'area di Taranto. «Cominceremo a lavorare lunedì mattina insieme con la Regione e con l'azienda per identificare in tempi brevissimi concretamente le azioni e gli interventi che l'azienda deciderà di fare su base volontaria e d'accordo con le amministrazioni», ha detto il ministro. Tra gli obiettivi del Piano delle bonifiche, che ha una durata di cinque anni e prevede investimenti per 336 milioni, sarà sottoposto anche al Cipe: lo sviluppo di interventi infrastrutturali complementari alla bonifica; misure per il mantenimento e il potenziamento dei livelli occupazionali; incentivi per le imprese già insediate che puntano su eco-tecnologie e per attirare nuovi investimenti e realizzazione di studi su impatti ambientali e salute.



Corrado Clini



Anche Ippazio Stefàno e Gianni Florido hanno partecipato al vertice con Clini